

Vacanze: per i turisti l'Italia vale 8

Molto alto il giudizio medio sulle vacanze nel Bel Paese, in un anno che si è chiuso fra alti e bassi: boom nella primavera 2006, soffre di più l'inverno. Con Roma meta preferita dagli italiani, arrivano buone notizie dall'estero: migliorano i mercati statunitense, francese e inglese. E si prevede arriverà oltre un milione di Cinesi. Positive le previsioni per il 2007, con il Trentino in testa

Tornano a prendere il sopravvento le **vacanze brevi**. E così il mercato del turismo italiano, nel 2006, si chiude fra alti e bassi. Se nel primo semestre il consuntivo porta infatti a un pareggio con l'anno precedente, si è potuto peraltro riscontrare un **incremento specialmente nei mesi di aprile e giugno**.

In tutto sono state oltre **121 milioni le vacanze effettuate** nell'arco del 2006, con una quota di ben **l'84% in Italia**. La ripresa dei consumi all'interno dei confini nazionali si è dunque fatta sentire anche nel comparto turismo. Pur se, complessivamente, la **spesa totale** per le vacanze degli italiani (in Italia ed all'estero) **si è fermata a 44,5 miliardi di euro**, contro i 46,8 del 2005. A beneficiare di più dei proventi dei turisti è la provincia di **Roma**, che è **salita in vetta alla classifica delle località più "gettonate"** d'Italia con 1.975.000 vacanze pari al 5,6% del totale nei dodici mesi gennaio-dicembre 2006. Al secondo posto Rimini (era prima nel 2005), al terzo la provincia di Trento, al quarto Venezia.

Buone notizie arrivano dal **fronte estero**, che **segna un saldo positivo**. Si riduce soprattutto la quota di operatori che dichiarano un calo sul mercato tedesco (passando da -10,7% del 2005 a -3,4% nel 2006), mentre il segno più caratterizza i mercati inglese (+2,5%), francese (+2,3%) e statunitense (+2,3%). **Molto buono si dimostra inoltre il giudizio medio sulla vacanza in Italia** espresso dai turisti stranieri, che apprezzano soprattutto la qualità della nostra enogastronomia, seguita dalla cortesia e dal livello di ospitalità della gente e dalla pulizia degli alloggi.

Ma quanto vale dunque il turismo in Italia? L'impatto economico del turismo si attesta, nel complesso, a 44,9 miliardi di euro entrati nel 2006 (24,5 prodotti da quello italiano, 20,4 da quello straniero), con alberghi e pubblici esercizi che raccolgono una fetta pari al 63,5% del totale (dove però il 36,5% si distribuisce in maniera indotta sugli altri comparti economici). E qualche dato curioso come la **spesa dei giapponesi** (in media 216,65 euro al giorno a persona, pari al doppio degli statunitensi e a quasi due volte e mezzo rispetto ai tedeschi) che sfiora il 40% per beni di shopping quali gioielli, orologi, calzature e abbigliamento.

Per concludere ecco uno sguardo alle **previsioni per il 2007**. Con gli operatori che si dimostrano ottimisti. **Si attende infatti una domanda in crescita** e, solo nella peggiore delle ipotesi, si parla di stabilità. Si dovrebbe registrare un incremento soprattutto sui mercati dell'Est (Russia, Ungheria e Polonia), in Norvegia, in Belgio e in Spagna. Lusinghieri, poi, i dati che provengono **dalla Cina** dove **1,2 milioni di turisti** ha detto di aver intenzione di venire in vacanza in Italia. Sul fronte interno le intenzioni di trascorrere lontano da casa un periodo nei mesi invernali arrivano a quota 11,4 milioni di italiani "sicuramente", 8,7 milioni "probabilmente". Con il Trentino Alto Adige a fare la parte del leone, con il 14,3% delle preferenze.

UFFICIO STAMPA: Giorgio Canni, cell. 335.6172773, e-mail: giorgio.canni@libero.it

ISNART S.c.p.a. tel. 06.2039891, e-mail: isnart@isnart.com, sito Internet: www.isnart.com

IL TURISMO IN PILLOLE

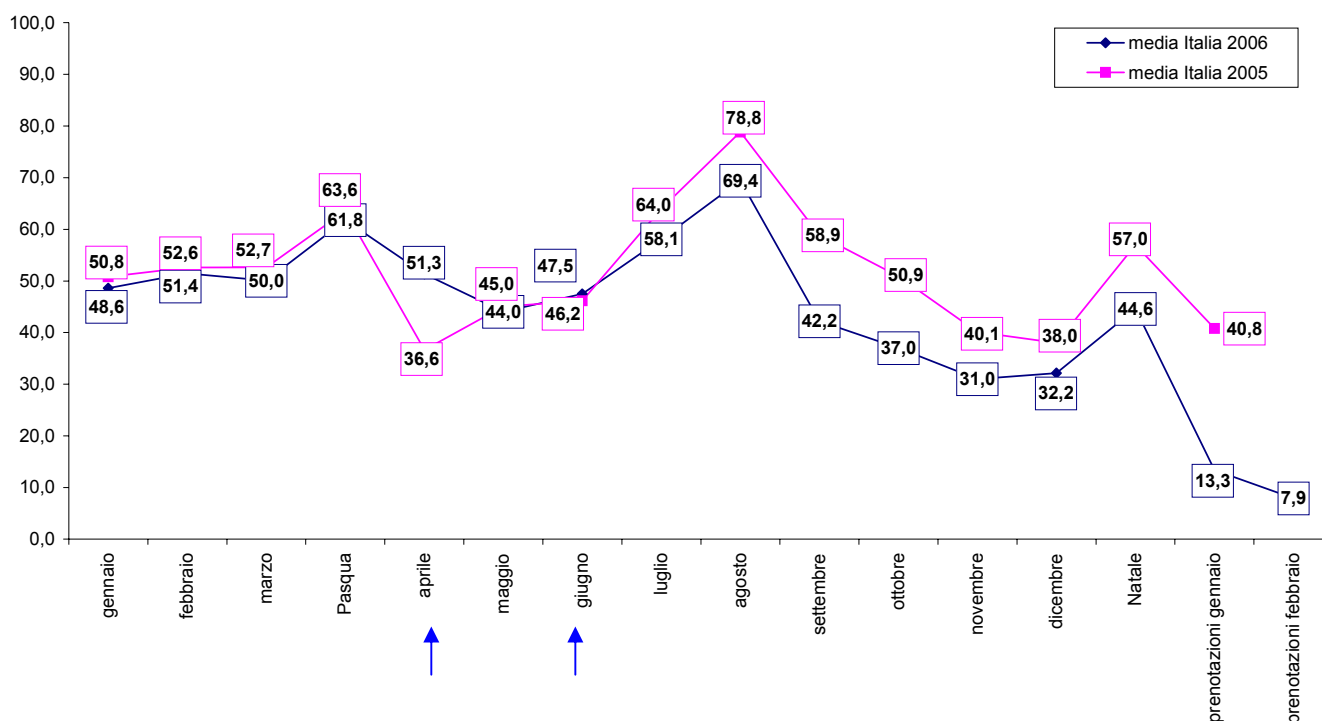
IL TURISMO IN ITALIA NEL 2006

Complessivamente, l'occupazione nelle strutture ricettive evidenzia un andamento in linea con il 2005 nel primo semestre, un incremento per i mesi di aprile e giugno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e una flessione nel secondo semestre.

L'ultimo trimestre vede però diversi fattori che ne influenzano l'andamento:

- una concentrazione dei flussi internazionali verso le destinazioni trainanti (città d'arte maggiori) soprattutto nei flussi organizzati;
- un assetto climatico che se da un lato ha prolungato la stagionalità delle destinazioni più tipicamente estive, dall'altro ha sfavorito le mete tradizionali dell'inverno.

**Andamento stagionale dell'occupazione turistica nelle strutture ricettive
(confronto 2005-2006)**



Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sulle prenotazioni/presenze nelle aree turistiche e sui segmenti di prodotto" 2006/2007

IL MERCATO ITALIANO

Il 2006, comunque, sancisce la ripresa dei consumi anche nel turismo. Oltre 121 milioni le vacanze effettuate nell'anno, di queste ben l'84% si è svolta in Italia, lasciando alle mete estere solo il residuo 16%. Le vacanze brevi tornano a prendere il sopravvento. L'esplosione dei consumi infatti si riflette proprio su questa tipologia di vacanza.

La ripresa turistica, dunque, si può testare proprio sulla conferma delle seconde vacanze (di solito brevi e di week-end) che moltiplicano gli atti di consumo. Inoltre la tendenza al ritorno di vacanze superiori alle 4 notti si conferma nel confronto tra il secondo semestre del 2006 con quello del 2005.

Diminuiscono lievemente, però, i vacanzieri: 17,8 milioni nel primo semestre (oltre 18 milioni nel 2005) e 29,8 nel secondo (quasi 31 mila nel 2005).

Numero di vacanzieri (valori espressi in migliaia)	2005		2006	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
	Vacanze brevi all'Estero	1.460	1.741	1.436
Vacanze lunghe all'Estero	3.732	8.297	3.740	8.102
Vacanze brevi in Italia	11.889	11.827	11.288	11.178
Vacanze lunghe in Italia	6.647	21.799	6.097	21.074
NESSUNA VACANZA	31.206	18.823	31.737	19.793
ALMENO UNA VACANZA	18.335	30.718	17.803	29.750

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

	VACANZIERI 2005		VACANZIERI 2006	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
	2005	2005	2006	2006
Totale vacanzieri	18.335.000	30.720.000	17.803.000	29.750.000
Italia (%)	75,7	73,8	74,0	74,1
Estero (%)	24,3	26,2	26,0	25,9

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

Nel 2006 il turismo italiano ha realizzato consumi turistici per circa 44,5 miliardi di euro, volume in diminuzione rispetto ai 46,8 miliardi del 2005. Dopo una stabilità rilevata nel primo semestre, la spesa turistica nel secondo, infatti, risulta in calo passando dai 33,3 miliardi del 2005 ai quasi 31,2 nel 2006. Dei consumi totali circa 30 miliardi sono stati spesi per la vacanza principale e quasi 14,5 per le altre vacanze: sono queste ultime quelle per cui si è speso di meno rispetto allo scorso anno.

Relativamente alla sola vacanza principale il 56,1% della spesa è rimasta in Italia (quasi 16,9 miliardi) mentre il 43,9% è andata oltre confine (quasi 13,2 miliardi).

	Spesa per la vacanza principale	Spesa per le altre vacanze	Spesa TOTALE vacanze
2006 - I semestre	8.187.663.000	5.124.861.001	13.312.524.001
2006 - II semestre	21.856.734.000	9.306.313.000	31.163.047.000
Totale 2006	30.044.397.000	14.431.174.001	44.475.571.001
<i>Var. % 2006/2005</i>	-2,6	-9,7	-5,0

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

Roma sale al primo posto della Top 20 complessiva delle province scelte dai vacanzieri italiani nel 2006, seguono Rimini (1^a nel 2005), Trento, Venezia e Lecce.

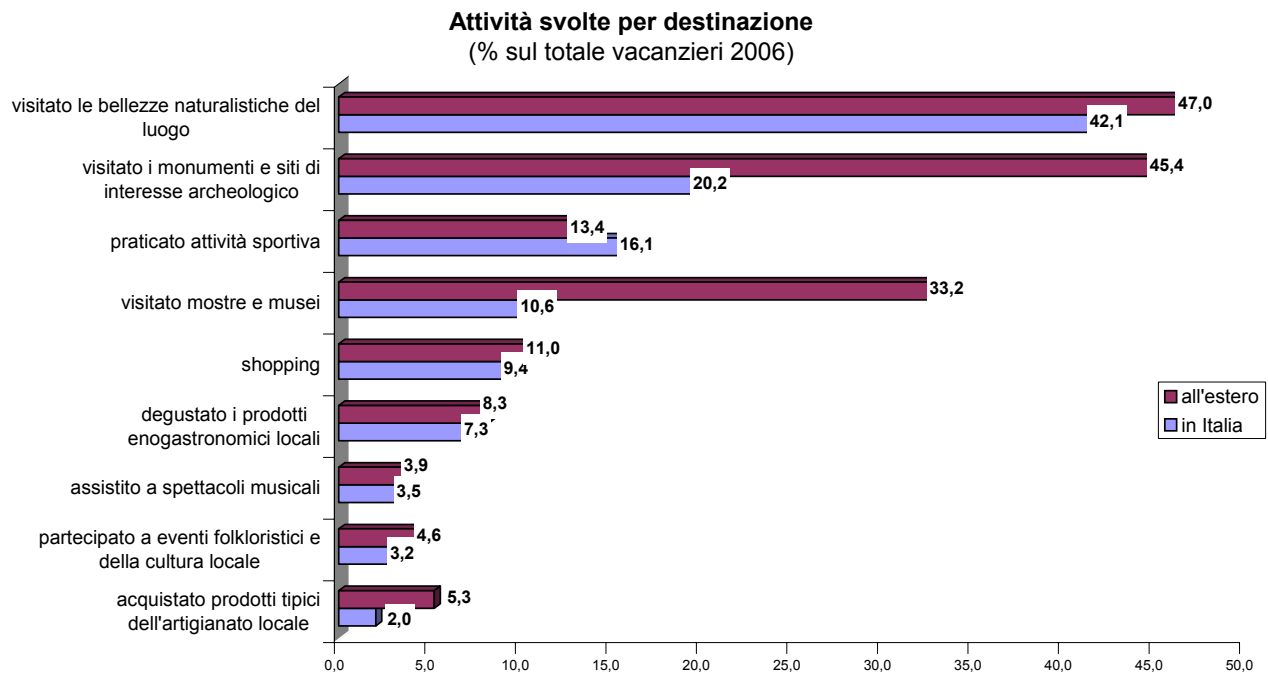
TOP 20	Destinazioni provinciali della vacanza principale nel 2006	% sul totale vacanze in Italia gennaio- dicembre 2006	vacanze 2006
1	Roma	5,6	1.975.000
2	Rimini	4,7	1.651.000
3	Trento	4,1	1.453.000
4	Venezia	3,3	1.150.000
5	Lecce	3,0	1.060.000
6	Sassari	2,9	1.026.000
7	Napoli	2,8	978.000
8	Bolzano	2,6	921.000
9	Salerno	2,4	846.000
10	Savona	2,3	791.000
11	Foggia	2,2	783.000
12	Livorno	2,1	753.000
13	Cosenza	2,1	743.000
14	Messina	2,1	743.000
15	Cagliari	2,1	727.000
16	Perugia	2,0	702.000
17	Grosseto	1,9	664.000
18	Firenze	1,8	641.000
19	Palermo	1,7	600.000
20	Ravenna	1,6	543.000

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

Complessivamente, gli italiani in vacanza

- visitano le bellezze naturalistiche del luogo;
- ammirano i monumenti e siti di interesse archeologico;
- praticano attività sportiva,

seppur con delle peculiarità diverse rispetto alla destinazione. Infatti, se in Italia è più alto rispetto all'estero il numero di vacanzieri che praticano attività sportiva, all'estero si fruisce in misura maggiore del patrimonio artistico e culturale.



Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

...e per finire... la vacanza dei sogni

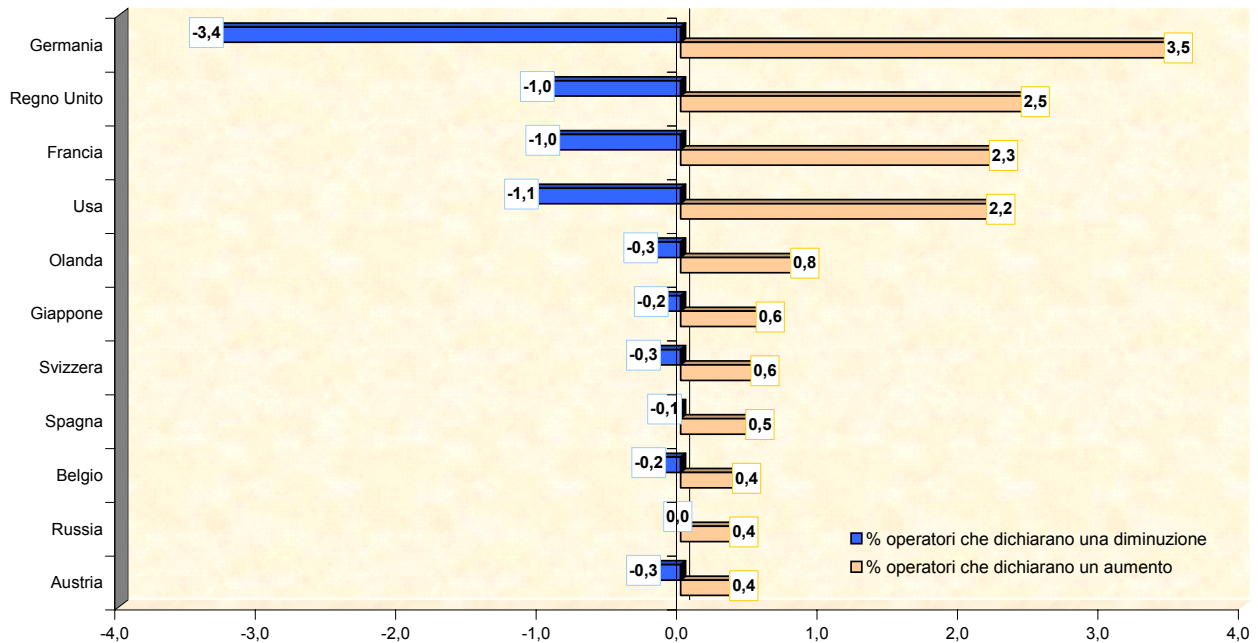
E' il Bel Paese, con le sue coste, le verdi colline, l'arte e i monti, a dominare la classifica delle mete sognate degli italiani. La top ten delle destinazioni ideali dei vacanzieri italiani nel 2006 vede, infatti, ai primi posti durante i 12 mesi le isole (Sicilia e Sardegna), la montagna del Trentino Alto Adige e le mete esotiche dei Caraibi e delle Maldive. Parigi e Roma le indiscusse città d'arte da sogno.

2006	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
1	Parigi	Firenze	Caraibi	Toscana	Toscana	Sardegna	Sardegna	Sardegna	Sardegna	Sicilia	Sicilia	Trentino A.A.
2	Roma	Carabi	Trentino A.A.	Sicilia	Sicilia	Sicilia	Sicilia	Sicilia	Sicilia	Carabi	Trentino A.A.	Carabi
3	Firenze	Francia	Toscana	Parigi	Sardegna	Toscana	Toscana	Trentino A.A.	Toscana	Trentino A.A.	Maldive	Sicilia
4	Venezia	Usa	Sicilia	Sardegna	Carabi	Trentino A.A.	Trentino A.A.	Toscana	Trentino A.A.	Sardegna	Sardegna	Valle d'Aosta
5	Dolomiti	Maldive	Egitto	Caraibi	Egitto	Grecia	Grecia	Grecia	Egitto	Toscana	Toscana	Maldive
6	Rio de Janeiro	Roma	Parigi	Egitto	Trentino A.A.	Carabi	Calabria	Carabi	Carabi	Parigi	Egitto	Egitto
7	Barcellona	Parigi	Londra	Maldive	Roma	Liguria	Carabi	Maldive	Usa	Sud America	Carabi	Australia
8	Taormina	Egitto	Valle d'Aosta	Roma	Liguria	Usa	Liguria	Usa	Grecia	Egitto	Parigi	Toscana
9	Londra	Venezia	Sardegna	Trentino A.A.	Francia	Madrid	Irlanda	Egitto	Spagna	Australia	Usa	Parigi
10	Cortina	Spagna	Brasile	Firenze	Maldive	Maldive	Valle d'Aosta	Puglia	Francia	Francia	Australia	Roma

...E QUELLO STRANIERO

L'andamento dei principali mercati stranieri segna un saldo positivo rispetto allo scorso anno. Si riduce, infatti, la quota di operatori che denunciano un calo del mercato tedesco, che destava le maggiori preoccupazioni nel 2005 (-10,7% nel 2005, -3,4% nel 2006), positive inoltre le percezioni rispetto al mercato inglese per il 2,5% circa degli operatori, francese (2,3%) e statunitense (2,3%).

**ANDAMENTO DEI PRINCIPALI MERCATI STRANIERI
2006**
(% sul totale delle strutture ricettive)



Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sulle prenotazioni/presenze nelle aree turistiche e sui segmenti di prodotto", gennaio 2007

LA SODDISFAZIONE PER LA VACANZA IN ITALIA

Nel complesso **il giudizio sulla vacanza sia per gli italiani che per gli stranieri è ottimo con un voto medio pari a 8**. Il fattore meglio valutato è la qualità del mangiare e del bere (8,3), seguono al top la cortesia e ospitalità della gente, la pulizia dell'alloggio e l'accoglienza nelle strutture di alloggio (tutte valutate 8,1).

L'unico elementi dell'offerta giudicato con voti inferiori al 7 è il traffico (in media 6,9).

Giudizio medio sulla vacanza			
<i>(dove 1 è il minimo e 10 il massimo)</i>			
	italiani	stranieri	totale
La qualità del mangiare e bere	8,3	8,4	8,3
La cortesia/ospitalità della gente	8,1	8,1	8,1
La pulizia dell'alloggio	8,1	8,1	8,1
L'accoglienza nelle strutture di alloggio	8,1	8,1	8,1
L'offerta culturale	7,6	8,0	7,7
La pulizia del luogo	7,7	7,6	7,7
Il rispetto per l'ambiente/urbanizzazione/inquinamento	7,6	7,4	7,5
Informazioni turistiche	7,4	7,5	7,5
Il costo dell'alloggio	7,4	7,3	7,4
L'organizzazione del territorio	7,3	7,3	7,3
Il costo dei trasporti locali	7,2	7,4	7,3
L'offerta di intrattenimento	7,2	7,3	7,3
Il costo della ristorazione	7,2	7,2	7,2
Il traffico	7,0	6,9	6,9
Offerta turistica nel complesso	8,0	8,0	8,0

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "L'impatto economico del turismo", gennaio 2007

QUANTO VALE IL TURISMO IN ITALIA?

Il volume dei consumi generati annualmente dal turismo è pari a **44,9 miliardi di euro**, di cui 24,5 dal turismo italiano e circa 20,4 da quello straniero.

Il prodotto del turismo non si ripartisce solo sulle imprese tipicamente turistiche: dei circa 45 miliardi di euro, sono **28,5 miliardi quelli spesi nelle imprese del ramo H**, alberghi e pubblici esercizi, che raccoglie il 63,5% del volume totale dei consumi turistici.

Ciò significa, però, che **il 36,5% ricade sugli altri settori**, in particolare: il 9,5% ricade sulle attività ricreative, culturali e di intrattenimento (4,3 miliardi di euro), il 9,4% sull'abbigliamento e le calzature (4,2 miliardi di euro), l'8,5% sulle altre industrie manifatturiere (3,8 miliardi di euro), il 5,4% sull'agroalimentare (2,4 miliardi di euro), il 2,4% sui trasporti (oltre 1 miliardo di euro) l'1,3% sull'editoria (circa 600 milioni di euro).

Impatto economico della spesa turistica sugli altri settori			
	italiani	stranieri	totale
Alberghi e pubblici esercizi	61,7	65,6	63,5
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	11,6	7,1	9,5
Abbigliamento e calzature	8,8	10,1	9,4
Altre industrie manifatturiere	7,9	9,2	8,5
Agroalimentare	6,6	4,0	5,4
Trasporti	2,0	2,9	2,4
Giornali, guide editoria	1,4	1,2	1,3
TOTALE	24.556.975.869	20.336.727.074	44.893.702.943

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "L'impatto economico del turismo", gennaio 2007

LE PREVISIONI PER IL 2007: IL TURISMO INTERNAZIONALE

I FLUSSI EUROPEI E USA DEL TURISMO ORGANIZZATO

Buone le prospettive degli operatori per il 2007. La sensazione generale è di una domanda in crescita verso l'Italia o tutt'al più di stabilità. Le previsioni di contrazione sono limitate ad una parte molto esigua di operatori (6,9%, rispetto al 15,6% dello scorso anno).

Rispetto alla media, si segnalano in particolare le indicazioni di crescita sui mercati dell'est (Russia, Ungheria e Polonia, meno la Repubblica Ceca), in Belgio e in Spagna. Le stime di diminuzione più evidenti si registrano in Olanda e Germania.

Andamento previsto per la domanda di turismo verso l'Italia nel 2007

	In aumento	Stabile	In diminuzione	Totale
AUSTRIA	35,7	64,3	0,0	100,0
BELGIO	57,1	28,6	14,3	100,0
REP. CECA	33,3	66,7	0,0	100,0
DANIMARCA	35,7	57,1	7,1	100,0
FRANCIA	36,4	60,6	3,0	100,0
GERMANIA	34,6	49,4	16,0	100,0
NORVEGIA	85,7	14,3	0,0	100,0
OLANDA	31,6	47,4	21,1	100,0
REGNO UNITO	45,7	54,3	0,0	100,0
RUSSIA	66,7	33,3	0,0	100,0
SPAGNA	50,0	50,0	0,0	100,0
SVEZIA	36,8	57,9	5,3	100,0
SVIZZERA	28,6	66,7	4,8	100,0
UNGHERIA	54,5	45,5	0,0	100,0
POLONIA	66,7	33,3	0,0	100,0
TOTALE EUROPA	41,4	51,7	6,9	100,0
USA	19,6	77,7	2,8	100,0

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sul turismo organizzato europeo", giugno 2006 – "Indagine sul turismo organizzato Usa", settembre 2006

Sul mercato statunitense il buon andamento dei prodotti turistici italiani è confermato dalle previsioni di vendita per il prossimo anno:

- in ulteriore aumento le città d'arte (dichiarate in crescita dal 39% degli operatori), gli itinerari (30%) e l'enogastronomia (ottimista il 24% dei T.O.)
- prevalentemente stabili tutti gli altri prodotti.

IL MERCATO CINESE

Più che positive le previsioni anche per il mercato cinese per il 2007. Sono, infatti, 1,2 milioni i turisti cinesi che hanno intenzione di venire in vacanza in Italia, quota che, se confermata, farebbe registrare un notevole incremento rispetto al 2006.

Nel 2006 però i vacanzieri cinesi in Italia sono stati 67.712 pari solo allo 0,38% della popolazione. Dove sono stati all'estero i turisti cinesi? Il 10% circa della popolazione cinese che ha effettuato almeno una vacanza all'estero ha visitato: Hong Kong (5,42%), Macao (1,84%), la Thailandia (1,52%) e Singapore (1,35%). Tra le mete europee al primo posto con circa 79 mila viaggi dalla Cina si posiziona la Germania, subito dopo l'Italia (67.712), la Francia (57.368), l'Austria e la Spagna.

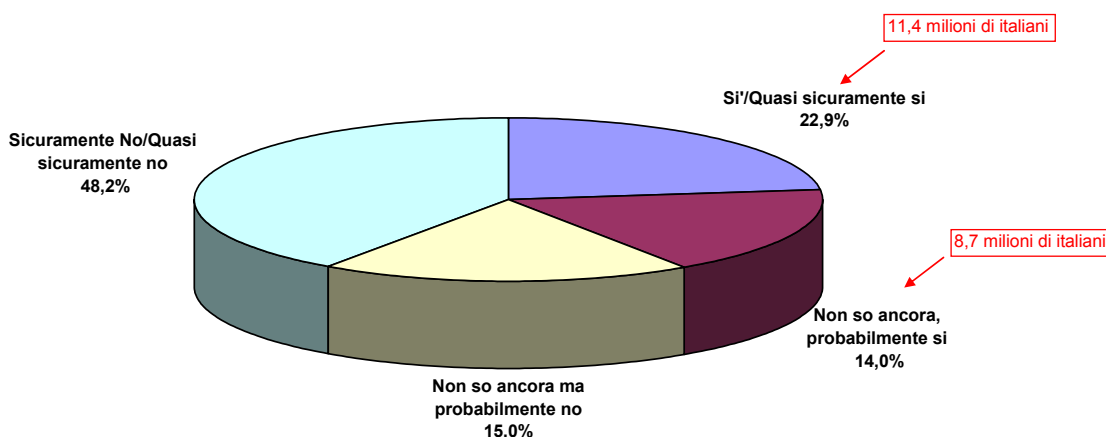
Il 43% dei viaggi nel Bel Paese ha avuto come destinazione le città d'arte (Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli ecc.).

Il turismo cinese		
Destinazioni 2006	n. vacanze	% sulla popolazione
<i>(più risposte possibili)</i>		
<i>nessuna vacanza</i>	<i>16.054.970</i>	<i>89,72</i>
Hong Kong	969.333	5,42
Macao	329.805	1,84
Thailandia	271.790	1,52
Singapore	240.733	1,35
Malaysia	173.328	0,97
Giappone	156.707	0,88
Australia	143.672	0,80
Korea	110.861	0,62
Nord America	99.050	0,55
Germania	78.958	0,44
TaiWan	69.960	0,39
Italia	67.712	0,38
Francia	57.368	0,32
Vietnam	34.982	0,20
Austria	25.396	0,14
Burma	21.457	0,12
Russia	21.062	0,12
Maldiva	18.862	0,11
Africa	17.710	0,10
Spagna	12.000	0,07
Nuova Zelanda	10.759	0,06
Finlandia	8.758	0,05
Svezia	8.758	0,05
Brunei	8.175	0,05
Olanda	7.588	0,04
India	6.203	0,03
Bangladesh	6.203	0,03
Indonesia	6.203	0,03
Sud America	6.172	0,03
Totale vacanze	2.989.564	

LE PREVISIONI PER IL 2007: IL TURISMO ITALIANO

Le intenzioni di vacanza rilevate per il periodo invernale indicano 11,4 milioni di italiani certi di effettuare almeno una vacanza (22,9%) a cui si aggiungono ulteriori 8,7 milioni di probabili intenzionati. Si possono così stimare almeno 15 milioni di vacanze invernali (a consuntivo, dall'esperienza degli anni passati, circa la metà dei probabili vacanzieri effettua realmente una vacanza).

INTENZIONI DI VACANZA PER L'INVERNO 2007
(gennaio - maggio 2007)
% sulla popolazione italiana



Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

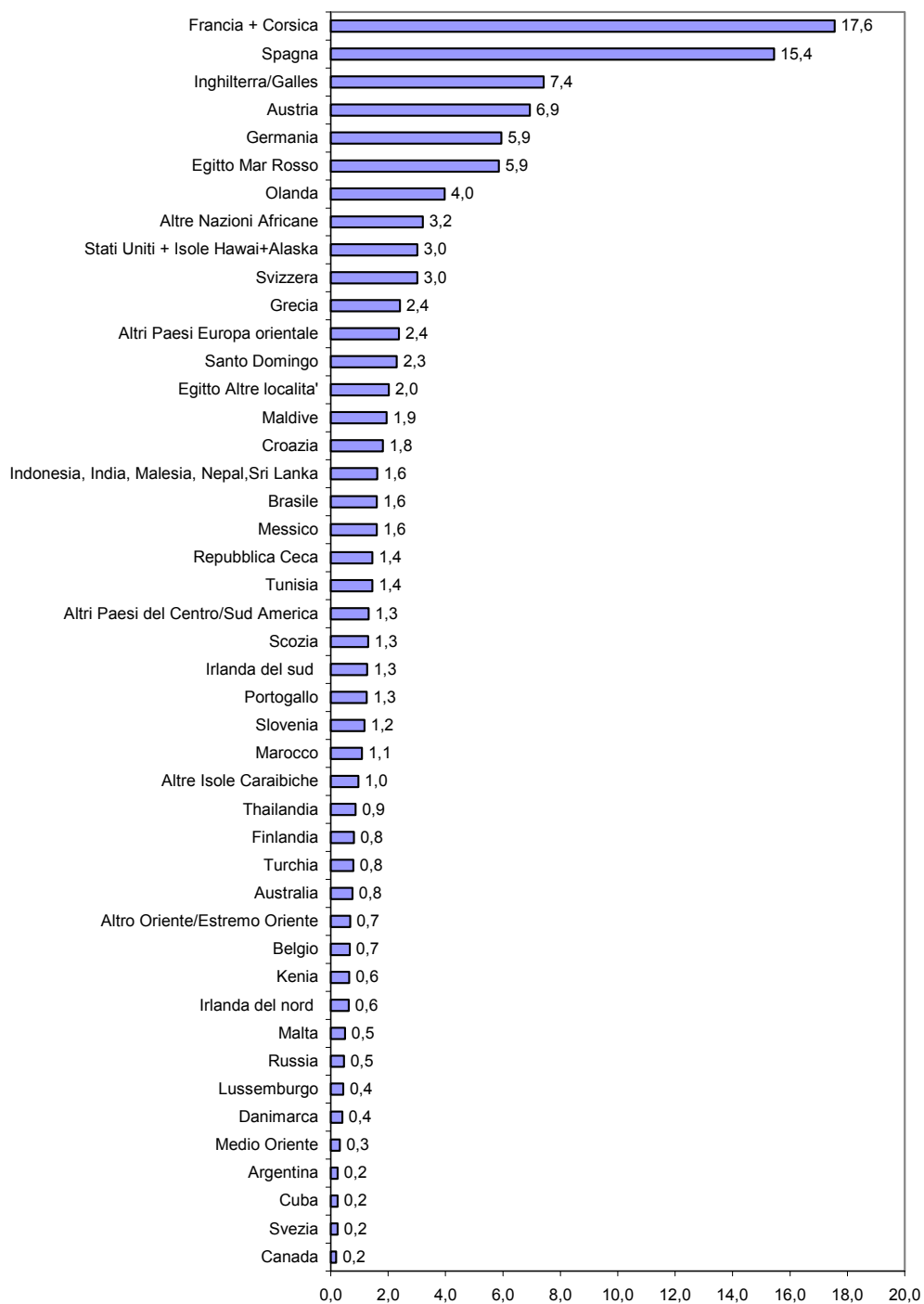
Le destinazioni delle vacanze invernale, escludendo chi deve ancora decidere la meta del soggiorno (16,1%), saranno prevalentemente italiane (57,5%) ma si prevede già il 30,9% di soggiorni à l'étranger.

La destinazione della vacanza invernale	
% sul totale turisti (sicuramente si/probabilmente si)	
In Italia	57,5
All'estero	30,9
Non ho ancora deciso dove trascorrerò le vacanze	16,1

Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

All'estero gli italiani sceglieranno come sempre mete europee (69,6%), poi le mete africane (12,7%), le Americhe (10,2%), ma anche l'Asia (4,8%) e infine l'Oceania (2,7%). Le località in Europa sono quelle francesi (17,6%) e spagnole (15,4%), inglesi (7,4%) e austriache (6,9%). Poi tanto Egitto, gli Usa e Santo Domingo, le Maldive ma anche l'India e la Thailandia.

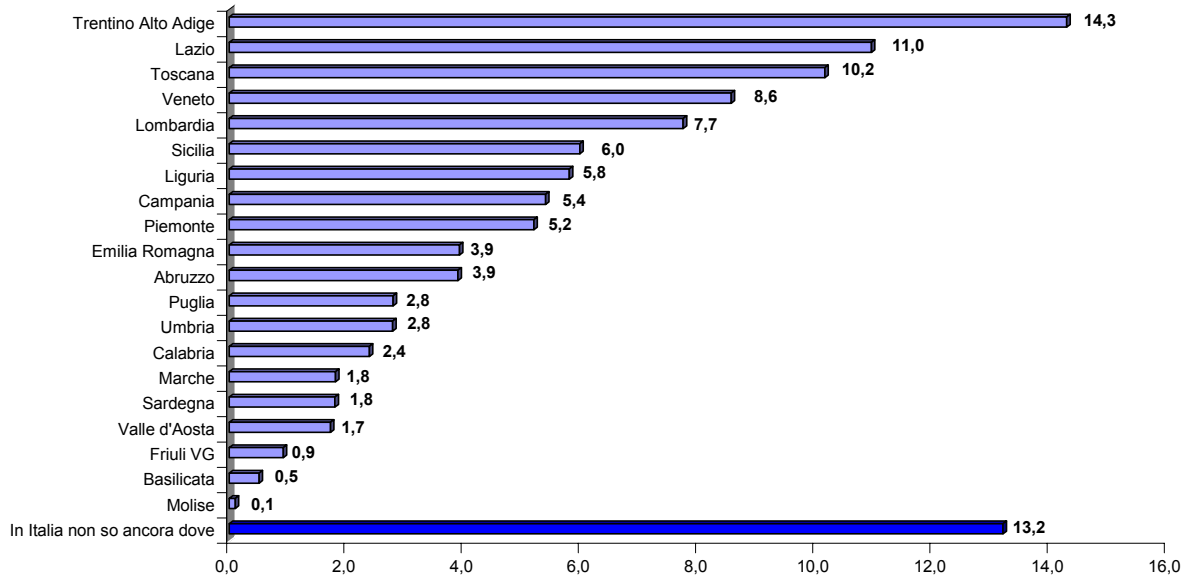
LE DESTINAZIONI ESTERE DELLA VACANZA INVERNALE
 (% sul totale degli intenzionati sicuramente si'/probabilmente si' - ESTERO)



Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007

In Italia, le settimane bianche in trentino Alto Adige (14,3%), ma anche le vacanze culturali del Lazio (11%), della Toscana (10,2%) e del Veneto (8,6%).

LE DESTINAZIONI ITALIANE DELLA VACANZA INVERNALE
 (%sul totale degli intenzionati sicuramente sì/probabilmente sì Italia)



Fonte: Osservatorio sul Turismo Italiano Unioncamere/Isnart "Indagine sui comportamenti turistici degli italiani", gennaio 2007